

Codice scheda: ASC D5460709 (Microscheda: 3952E1-E3)
Luogo e data: TORINO - 02/03/1889
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO CESARE
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: In risposta a sue lettere (14 e 25.02.u.s.), gli invia comunicazioni: Pagamento effettuato, con informazione per D. Oddone G.- Reperimento di confessore- Sig.ra Darbesio E.- Opera Div.Provvidenza - Gen.Velez.

Torino, 2 marzo 1889

Carissimo Don Cagliero

In risposta alle gradite tue lettere 14 e 25 febbraio ti faccio noto:

1. Che la Maria Sigrist di cui ti parlò Don Oddone venne da me alla fine di gennaio, e riscosse il danaro di cui aveva bisogno ed oltre quello che le spettava da parte mia; perciò io non credetti più opportuno farle altro pagamento, cioè quello di cui parlava la tua lettera di febbraio: se credi bene spediscigli tu quello che hai in deposito. Intanto però avvisa Don Oddone di non immischiarsi più in affari di mutui od altri affari temporali. Tutto al più consigli quanto crede bene, ma non prenda nessun impegno, nessun deposito, nessuna responsabilità.
2. Pel confessore di cui abbisogna il Curato, prova a scriverne a Magliano Sabino: forse potranno provvederlo di là.
3. Ti notifico poi che ho ricevuto ancora in tempo opportuno l'atteso Breve di concessione dell'Oratorio privato per la benemerita Signora Darbesio, e venne rimesso il giorno stesso di San Eudisia.
4. Ho ricevuto a suo tempo il programma dell'Opera della Divina Provvidenza che vuoi stabilire costì, ma desidererei anche sapere quale movimento avete dato a tale istituzione.
5. Sull'affare della Colombia pensa quanto desidereremmo poter rispondere subito affermativamente all'ottimo Signor Generale Velez: sì è la sola mancanza del personale che ci lega le mani ed i piedi: tuttavia puoi dirgli che stante la raccomandazione dell'Eminentissimo Card. Rampolla, e le sue profferte si spera di poter fare qualche cosa, e

stabilire la partenza pel novembre 1890, ma bisognerebbe che facesse anch'esso come fece S. E. l'Arcivescovo di Quito il quale prima di partire ci lasciò qui tutti i fondi necessari per le provviste a farsi, pel viaggio ecc., e con questo la parte materiale non ci diede più fastidio, e con qualche sacrificio si provvide il personale, e si poté aprire la casa di Quito con ottimo successo. Ora siamo forse più sprovvisti di personale che allora, ma se non avremo da pensare a preparare i fondi materiali, potremo far anche dei sacrifici per avere più presto disponibile il personale, cioè, per l'epoca suddetta.

Ricevi i miei cordiali saluti e quelli anche di Don Belmonte che ti ringrazia del buono di L. 500 speditogli tempo fa, e ne accetterà sempre volentieri di simili, se potrai mandargliene.

Fa dunque coraggio in Domino, saluta tutti e prega per me che ti auguro di cuore ogni celeste benedizione.

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci spedire la qui unita al Mons. Antonini.

Ho visto l'esito della vostra conferenza; pazienza! Si è fatto quanto da noi dipendeva: il Signore provvederà diversamente.

Riguardo alla città di Alby si parlò bensì col giovane prete che trovasi alla testa di un piccolo orfanotrofio; ma non si assunse da noi nessun impegno per ora. Andando avanti se si avrà un po' di margine nel personale, volentieri si farà il possibile, senza poter per ora determinare il tempo o la quantità delle persone che si potranno mandare.

Quanto al sussidio che dovevasi ottenere per mezzo del Cardinal Sacconi vedi se si potrà avere per altra via.

Addi 2 marzo 1889.

Carm. S. Cagliari

In risposta alle gradite tue lettere 14 e 15 febb.
ti faccio nota:

1. Che la Maria Lizzetti di cui ti parlò D. Odono venne da me alla fine di gennaio, e ricevette il denaro di cui aveva bisogno; perciò io non credetti più opportuno fargli altri pagamenti, e siccome quella di cui parlava la tua lettera di febbraio si è così bene spacciata tu quello che hai in deposito. Intanto più avvisa D. Odono di non immischiarsi più in affari di mestieri ed altri affari temporali. L'atto ogni consiglio questo credi bene, ma non prendi nessun impegno, nessun deposito, nessuna responsabilità.

2. Per il professore di cui abbisogna il Curato, prova a scriverti a magliano Sabino: forse potranno prometterlo di là.

3. Ti notifico qui che ho ricevuto ancora in tempo opportuno l'atteso Breve di concessione dell'Oratorio privato per la beneficenza sig. Darbasio, e venne rimesso il giorno stesso di S. Ludovico.

4. Ho ricevuto a suo tempo il programma dell'Opera della Divina Provvidenza che vuoi stabilire costì, ma desidererei anche sapere quali movimenti avete dato a tale istituzione.

5. Sull'affare della Colombia pensa quanto desidero venisse potè rispondere subito sfermativamente all'ottimo sig. Generale Vely: se è la sola mone lunga del personale che si lega le mani ed i piedi: tuttavia puoi dirgli che stante la raccomandazione dell'Emm. Card. Rampolla, e le sue profferte si spara di poter fare qualche cosa, e stabilire la partenza

pul novembre 1890, ma bisognerebbe che facesse anch'esso come fece S. Arcivescovo di Aquino il quale prima di partire si lasciò qui tutti i fondi necessari per le provviste a farsi, per viaggio un ~~certo~~ ~~certo~~ ~~certo~~ ~~certo~~, e con questo la parte materiale non si diede più fastidio, e con qualche sacrificio si provvede il personale, e si poté aprire la casa di Aquino con ottima riuscita. Ora siamo forse più sprovvisi di personale che allora, ma se non avremo da pensare a preparare i fondi materiali, potremo far anche dei sacrifici per aver più presto disponibile il personale, cioè, per l'opera suddetta.

Ricordi i miei cordiali saluti a quelli anche di D. Belmonte che ti ringrazia del buono di L. 500 speditogli tempo fa, e me accetterà sempre volentieri di simili, se potrai mandargliene.

Fa dunque viaggio in Domino, saluta tutti a pregia per me che ti auguro di avere ogni celeste benedizione.

Suo affm. in G. M.

Sac. Michele Quo

P. S. Favorisci spedire la qui unita a M. Antonini: ho visto l'esito della vostra conferenza; pazienza! si è fatto quanto da noi dipendeva; il Signore provvederà diversamente.

Riguardo alla città di Orby si parte bensì col giovome prete che trovasi alla testa di un piccolo

13 2290. 3952 E2

13 2290. 3952 E1

orfanotrofio; ma non si assume da noi nessun
impegno per ora. Andando avanti se si avrà
un po' di margini nel personale, volentieri si farà
il possibile, senza poter per ora determinare il
tempo o la quantità delle persone che si potranno
mandare.

Quanto al sussidio che dovessimo ottenere per
mezzo del Card. Saccani vedi se si potrà avere
per altra via.